



Dr. ENRICO DEL PANTA  
NOVARO  
Via Cavour 13 p.p. Tel. 270987  
FIRENZE



Repertorio N. 17177

Fascicolo N. 2624

COSTITUZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO

*Registrato a Firenze*

DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

*il 10-11-1954*

REPUBBLICA ITALIANA

*N. 5231*

L'anno millenovecentocinquantaquattro (1954) e questo dì 30 (trenta) del mese di ottobre in Firenze Via Oriuolo n. 4.

Davanti a me dott. Enrico Del Panta notaro iscritto al Collegio dei Distretti Notarili riuniti di Firenze e Pistoia con residenza in San Casciano Val di Pesa, senza l'assistenza dei testimoni avendovi i comparenti concordemente fra loro e col mio consenso espressamente rinunziato, si sono presentati e personalmente costituiti i sigg:

*1° Foglio*

FERRI prof. SILVIO fu FRANCESCO nato a Lucca e domiciliato a Pisa in rappresentanza dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Pisa.



PALLOTTINO prof. MASSIMO di CARLO nato e domiciliato a Roma in rappresentanza dell'Istituto di Archeologia Sezione di Etruscologia, della Università di Roma.

TREVISAN prof. LIVIO di ETTORE nato a Lodi e domiciliato a Pisa in rappresentanza dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Pisa.

ZORZI prof. FRANCESCO fu GIUSEPPE nato e domiciliato a Verona in rappresentanza del Museo Civico di Storia

Naturale di Verona.

LEONARDI prof. PIETRO di GIUSEPPE nato a Valdobbia-  
dene e domiciliato a Venezia in rappresentanza dell'I-  
stituto di Geologia dell'Università di Ferrara e del-  
l'Istituto Ferrarese di Paleontologia Umana.

MAVIGLIA prof. CARLO fu GIULIO nato a Tivoli e domi-  
ciliato a Milano in rappresentanza dell'Istituto Lom-  
bardo di Preistoria con sede in Milano.

TONGIORGI prof. EZIO fu ALCANDRO, nato a Milano e  
domiciliato a Pisa in rappresentanza dell'Istituto di  
Antropologia e Paleontologia Umana dell'Università di  
Pisa.

GRAZIOSI prof. PAOLO fu GIUSEPPE nato e domiciliato  
a Firenze in rappresentanza dell'Istituto di Antropo-  
logia dell'Università di Firenze e del Museo e Isti-  
tuto Fiorentino di Preistoria - Firenze.

BERTOLONE prof. MARIO fu ANGELO nato a Busto Arsizio  
e domiciliato a Varese in rappresentanza del Centro  
di Studi Preistorici e Archeologici di Varese.

RITTATORE prof. FERRANTE di ANGELO nato e domicilia-  
to a Milano in rappresentanza delle Società Archeolo-  
gica Comense di Como e Sezione Milanese dell'Istituto  
di Studi Romani.

DEVOTO prof. GIACOMO fu LUIGI nato a Genova e domi-  
ciliato a Firenze in rappresentanza dell'Istituto di



Glottologia dell'Università di Firenze.

Componenti della cui identità personale io notaro sono certo i quali mi hanno richiesto di ricevere il presente atto, dal quale vogliono apparisca e sia noto quanto segue:

1) E' costituito in Firenze l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

2) L'Istituto ha per fine di coordinare, favorire ed intensificare sul piano nazionale, l'attività scientifica di quegli Istituti ed Enti universitari ed extra universitari, specializzati nello Studio sulle Civiltà preistoriche e protostoriche o comunque interessati al progresso di tali discipline che ne fanno parte in qualità di soci.

3) La sede dell'Istituto è in Firenze Via S. Egidio n. 21.

4) Il patrimonio dell'Istituto è costituito dalle liberalità a tale scopo destinate.

5) L'Istituto sarà retto dallo Statuto Sociale che composto da n. 12 articoli con allegate due tabelle redatti in tre fogli bollati da L. 200 mi viene consegnato già firmato in calce dai presenti. Del medesimo io Notaro ho dato lettura a tutti gli intervenuti ed essi su mia domanda hanno dichiarato di approvarlo obbligandosi ad osservarlo in ogni sua parte.

2° Foglio



Lo Statuto stesso è stato firmato in margine dai sigg. prof. Graziosi Paolo e Rittatore Ferrante all'uopo delegati dagli altri in virtù della legge notarile vigente e da me notaro per essere quindi allegato a questo atto sotto la lettera A. perchè ne formi parte integrante e sostanziale.

6) L'Istituto s'intende costituito non solo dagli intervenuti a questo atto, sia in proprio sia n.n., ma anche da quanti altri, siano essi Enti pubblici o privati, vorranno in seguito farne parte a norma dell'allegato Statuto.

7) L'Istituto è amministrato da un consiglio direttivo composto di un Presidente e di altri sei membri eletti dall'Assemblea che in deroga da quanto stabilito nello Statuto durano in carica per un anno.

8) Alla carica di Presidente dell'Istituto e con i poteri e facoltà stabiliti dallo Statuto, viene nominato per il 1° anno il sig. prof. Giacomo Devoto il quale dichiara di accettare.

9) A revisione dei conti viene designato il Sig. dott. Tullio Gallo, Direttore Amministrativo dell'Università di Firenze.

10) Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico dell'Istituto per il quale se le assumono i comparenti in solido fra loro.



Per le firme marginali i comparenti delegano i sigg.  
prof. Graziosi Paolo e Rittatore Ferrante in virtù  
della legge notarile vigente.

Richiesto io notaro ho ricevuto questo atto che scrit-  
to da me e persona di mia fiducia in pagine quattro  
e porzione della quinta e sesta di due fogli bollati  
da L. 200 è stato da me letto ai comparenti i quali  
su mia domanda lo hanno approvato e ratificato meco  
firmandolo in calce. L'atto è stato firmato nei mar-  
gini dai signori prof. Graziosi Paolo e Rittatore Fer-  
rante all'uopo delegati dagli altri e da me notaro.

firmati:

Silvio Ferri n.n.

Massimo Pallottino n.n.

Livio Trevisan n.n.

Francesco Zorzi n.n.

Pietro Leonardi n.n.

Maviglia Carlo n.n.

Ezio Tongiorgi n.n.

Paolo Graziosi n.n.

Mario Bertolone n.n.

Ferrante Rittatore n.n.

Giacomo Devoto n.n.

Enrico Del Panta Notero

3<sup>e</sup> foglio



Allegato A.

S T A T U T O  
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA  
ART. I°

L'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, con sede in Firenze, ha per fine di coordinare, favorire ed intensificare, sul piano nazionale, l'attività scientifica di quegli Istituti e Enti universitari specializzati nello studio sulle civiltà preistoriche e protostoriche e comunque interessati al progresso di tali discipline che ne fanno parte in qualità di soci.

Per raggiungere i suoi fini l'Istituto: 1° - Promuove tra i soci scambi di informazioni, di documenti grafici, di pubblicazioni e di ogni altro genere di mezzi, atti a sviluppare gli studi comuni; 2° - Favorisce i rapporti dei soci con altri enti scientifici italiani e stranieri, e con autorità e Amministrazioni nazionali e locali, in relazione alle attività di studio e di ricerca intraprese dai soci stessi; 3° - Rappresenta la totalità dei soci o parte di essi, quando a ciò sia autorizzato, nelle iniziative scientifiche nazionali e internazionali; 4° - Provvede con i propri mezzi ad aiutare le Imprese di singoli soci, quando ciò si renda necessario od oppor-



tuno; 5° - Promuove e intraprende attività sociali comuni nel campo delle esplorazioni, degli scavi, della raccolta e dello studio dei materiali di interesse preistorico e protostorico, della ricerca catalogazione ed illustrazione di dati scientifici, delle pubblicazioni periodiche e monografiche, ed in qualsiasi altro settore di attività scientifica volta a realizzare i fini specifici dell'Istituto e a contribuire al progresso degli studi di preistoria e protostoria; 6° - Si avvale dell'opera personale e dei contributi dei membri e degli amici.

#### ART. 2°

Sono soci dell'Istituto gli Istituti e Enti universitari ed extrauniversitari, specializzati nello studio delle civiltà preistoriche e protostoriche o comunque interessati al progresso di tali discipline, che hanno promosso la formazione dell'Istituto o che, avendone le qualifiche, siano ammessi a farne parte. L'ammissione dei nuovi soci è deliberata dall'Assemblea. I soci possono liberamente recedere dall'Istituto, previa comunicazione dell'Assemblea e il recesso ha effetto con lo scadere dell'anno accademico in corso, purchè la comunicazione sia fatta almeno tre mesi prima. L'esclusione di un socio può essere deliberata dall'Assemblea soltanto per gravissimi motivi e limi-

4° ed ultimo

*Isolis*



tatamente ai casi di decadenza o trasformazione di un Istituto od Ente extrauniversitario che implicino l'abbandono delle sue caratteristiche e delle finalità scientifiche proprie dell'Istituto. Altro motivo di cessazione è l'abolizione o lo scioglimento di un Istituto od Ente che sia socio dell'Istituto.

#### ART. 3°

Organi dell'Istituto sono: a) L'assemblea; b) il Consiglio Direttivo, c) Il Presidente.

Negli organi dell'Istituto gli Enti consociati sono rappresentati ciascuno da uno studioso tecnicamente qualificato, nominato dall'Ente stesso.

#### ART. 4°

L'assemblea è costituita dai soci attraverso la persona dei loro Rappresentanti. I Soci possono delegare anche rappresentanti di altri soci. Ogni rappresentante non può avere più di due deleghe di altri soci.

L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria una volta l'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo o ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei soci.

L'assemblea: a) approva l'ammissione o la cessazione dei soci; b) elegge il Presidente e gli altri componenti il Consiglio Direttivo; c) nomina i membri non di diritto e i membri onorari, riconosce la qualifica

di amici dell'Istituto; d) traccia le direttive della attività dell'Istituto; e) determina e cura i rapporti fra l'Istituto ed i soci; f) approva i bilanci preventivo e consuntivo, presentati dal Consiglio e visti dai revisori dei conti di cui all'art. 10 g) delibera in merito a tutte le questioni che le vengono sottoposte dai singoli soci, dal Consiglio Direttivo e dai membri dell'Istituto. L'assemblea delibera a maggioranza di voti e con la presenza di almeno due terzi dei soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Per deliberare le modifiche dello Statuto, l'esclusione di un socio o lo scioglimento dell'Istituto occorrono la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti.

#### ART. 5°

Il Consiglio Direttivo è formato a) dal Presidente, b) da altri sei rappresentanti eletti dall'assemblea c) di diritto, dai direttori generali dell'istruzione superiore, delle Antichità e Belle Arti e delle Accademie e Biblioteche, che possono farsi rappresentare da Funzionari di ruoli dipendenti dalle loro amministrazioni, d) da uno dei membri dell'Istituto eletto dal Consiglio stesso. I componenti eletti dal Consiglio Direttivo durano in carica 3 anni e sono rieleg-

gibili, il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno un vice Presidente, un Segretario, e un Tesoriere. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qual volta lo ritenga necessario il Presidente o ne facciano richiesta almeno tre dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo applica anzi attua le deliberazioni dell'assemblea.

#### ART. 6°

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, presiede l'assemblea e il Consiglio Direttivo, adotta provvedimenti di urgenza che debbono essere convalidati dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea per le attribuzioni di rispettiva competenza. Il Presidente è eletto dall'assemblea, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. In caso di motivato impedimento, il Presidente può essere sostituito dal Vice Presidente e eventualmente dal Consigliere eletto più anziano.

#### ART. 7°

Sono membri dell'Istituto: a) i professori universitari di ruolo e fuori ruolo delle materie indicate nella tabella A annessa allo Statuto, i quali dichiarino di gradire tale qualifica; b) i professori incaricati e liberi docenti delle materie indicate nella tabella annessa allo Statuto, i quali dichiarino di gradire tale qualifica; c) i Soprintendenti alle Antichità

e, pro-tempore, i reggenti le Soprintendenze alle Antichità i quali dichiarino di gradire tale qualifica.

E' in facoltà dell'assemblea di nominare, in aggiunta ai membri di cui al precedente comma, altri membri scelti fra studiosi italiani di preistoria e protostoria e fra studiosi stranieri che abbiano benemerienze scientifiche nel campo della preistoria e protostoria italiana, in numero non superiore a dieci.

I membri collaborano personalmente alle attività scientifiche dell'Istituto e saranno periodicamente convocati dal Presidente in adunanze plenarie o parziali.

In caso di benemerienze eccezionali l'assemblea potrà nominare membri onorari.

Le tabelle di cui al primo comma del presente articolo potranno essere ampliate con deliberazione dell'assemblea, senza che questo implichi modifica al presente Statuto.

#### ART. 8°

Sono amici dell'Istituto tutte le persone e gli Enti che contribuiscono con aiuti finanziari e morali allo sviluppo delle attività dell'Istituto. La loro qualifica è riconosciuta dall'assemblea.

#### ART. 9°

Il patrimonio dell'Istituto è costituito dalle liberalità a tale scopo destinate.

ART. 10°

Le entrate annuali dell'Istituto sono costituite: a) dalle rendite del patrimonio, b) dal contributo dei soci, c) dalle liberalità non destinate al patrimonio e da contributi ordinari di Enti pubblici e privati, d) dal prodotto della vendita di pubblicazioni e di altre attività dell'Istituto.

L'anno amministrativo e sociale coincide con l'anno amministrativo ed accademico delle università.

Il bilancio sarà tempestivamente preparato dal Consiglio e sottoposto a due revisori dei conti, designati annualmente uno dall'assemblea, l'altro dal Ministero della Pubblica Istruzione.

ART. 11°

In caso di scioglimento dell'Istituto, il patrimonio e le attrezzature saranno attribuiti ai soci in conformità del deliberato dell'assemblea.

ART. 12°

E' data facoltà all'assemblea di approvare un regolamento per le norme di funzionamento dell'Istituto non previste o stabilite nel presente Statuto.

firmati:

Silvio Ferri n.n.

Massimo Pallottino n.n.

Livio Trevisan n.n.

Francesco Zorzi n.n.

Pietro Leonardi n.n.

Maviglia Carlo n.n.

Ezio Tongiorgi n.n.

Paolo Graziosi n.n.

Mario Bertolone n.n.

Ferrante Rittatore n.n.

Giacomo Devoto n.n.

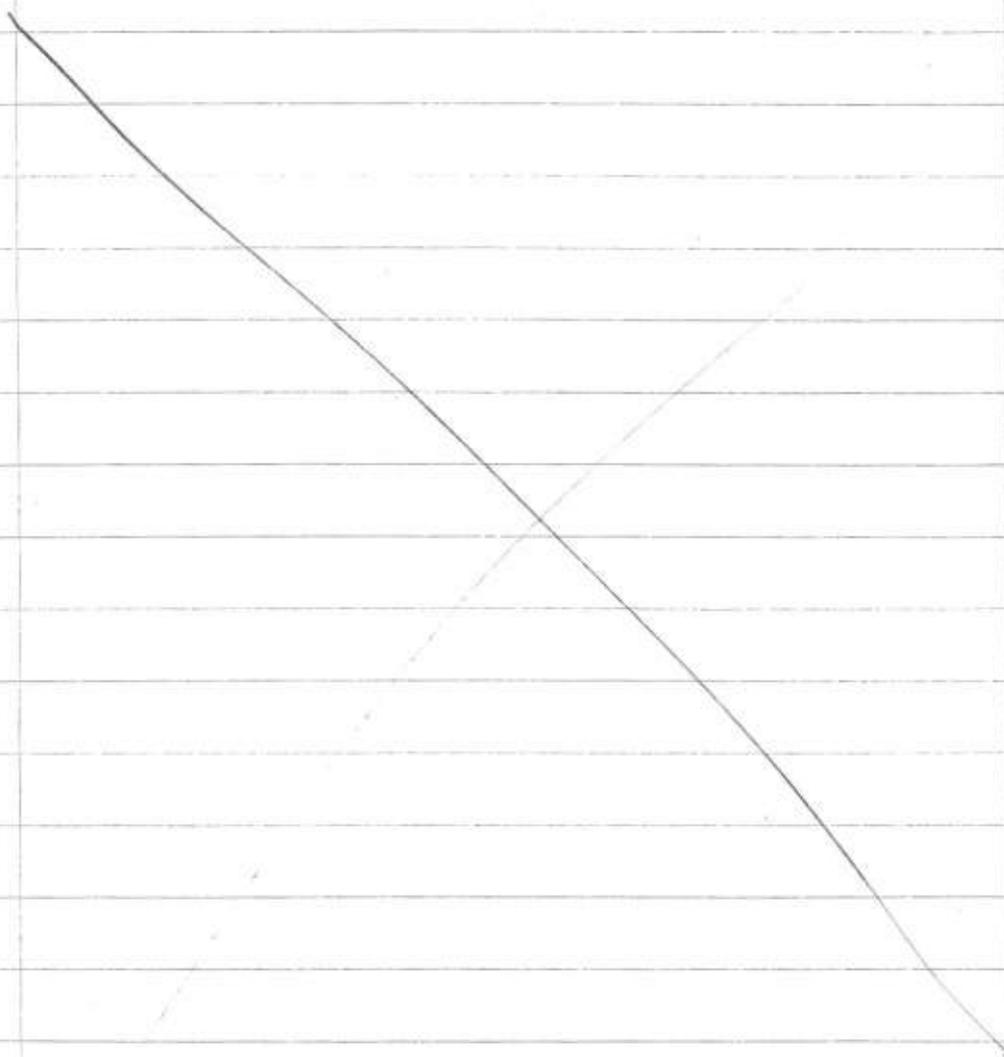


TABELLA "A"

AFRICANISTICA

AMERICANISTICA

ANTROPOLOGIA

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECO-ROMANA

ASSIRIOLOGIA E ANTICHITA' ORIENTALI

EGITTOLOGIA

ETNOLOGIA

ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE

GEOLOGIA

GLOTTOLOGIA

PALEONTOLOGIA

PALEONTOLOGIA UMANA

PALETOLOGIA

RELIGIONI DEI POPOLI PRIMITIVI

STORIA DELL'ASIA ANTERIORE ANTICA

STORIA DELLE RELIGIONI

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

STORIA E GEOGRAFIA DELL'ASIA ORIENTALE

STORIA GRECA

STORIA ORIENTALE ANTICA

STORIA ROMANA

TOPOGRAFIA ANTICA



*Copia conforme al suo originale*

*Firenze, li 17 OTT. 1975*

*[Handwritten signature]*



# *Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali*

**VISTO** il D.P.R. 5.4.1961, n. 1069, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, con sede in Firenze,

**VISTO** il verbale dell'Assemblea dei Soci dell'Istituto sopra indicato del 24.11.1995, redatto per atto pubblico a rogito Notaio Dott. Michele Santoro, rep. n. 33082, concernente la modifica del testo statutario;

**VISTA** l'istanza del Presidente dell'Ente in parola del 16.2.1996;

**VISTO** l'art. 16 del Codice Civile;

**VISTA** la legge 12.1.1991, n. 13

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Il vigente statuto dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, con sede in Firenze, approvato con D.P.R. 5.4.1961, n. 1069, è abrogato

### **Art. 2**

E' approvato il nuovo testo statutario dell'Ente predetto, ammesso al presente decreto

Il presente decreto sarà comunicato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e sarà, quindi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Roma. **21 MAR. 1998**

**IL MINISTRO**

MINISTERO DEL TESORO,  
DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMATICI DEL 2.1.1994/1998

Alleg. Centro di Studi e Ricerche "G. De Sanctis e A. Nanni"

VISTO E REGISTRATO AL N. 145

Roma, li 23/4/98

Il Direttore dell'Ufficio Centrale del Bilancio

F.to Dr. Franco TARADDEI

MINISTERO DEL TESORO E DELLE FINANZE - ROMA



TESTO DELLO STATUTO MODIFICATO

Art. 1

L' Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, con sede in Firenze, ha per fine di coordinare, favorire ed intensificare, sul piano nazionale e internazionale, le ricerche e gli studi di preistoria e protostoria.

Per raggiungere questi fini, l' Istituto:

- 1 - definisce norme di deontologia professionale e scientifica nell' esercizio delle attività relative alla ricerca preistorica e protostorica e ne cura la diffusione;
- 2 - promuove e patrocina congressi, colloqui ed altre riunioni scientifiche volti a promuovere e sviluppare le conoscenze sulla preistoria e la protostoria;
- 3 - collabora alle iniziative scientifiche nazionali e internazionali, ed in particolare a quelle dell' Unione Internazionale delle Scienze Preistoriche e Protostoriche;
- 4 - svolge azione di stimolo nei confronti dei Ministeri e degli enti pubblici competenti, delle Università, delle Soprintendenze, dei Musei e di altri enti o associazioni per lo sviluppo delle scienze preistoriche e protostoriche e per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dei materiali, dei siti e dei contesti ambientali dei periodi pre- e protostorici;
- 5 - elabora proposte sui problemi organizzativi ed istituzionali nel campo della preistoria e protostoria: cura gli interessi professionali generali degli archeologi preistorici e protostorici; contribuisce all' organizzazione della ricerca scientifica ed affronta le problematiche relative agli ordinamenti didattici;
- 6 - provvede alla pubblicazione della Rivista di Scienze Preistoriche, organo dell' Istituto, degli Atti delle riunioni scientifiche dell' Istituto e di monografie su temi di preistoria e protostoria;
- 7 - favorisce i rapporti dei soci con altri enti scientifici italiani e stranieri e con autorità e amministrazioni nazionali e locali, in relazione alle attività di studio e di ricerca intraprese dai soci stessi;
- 8 - promuove attività nel campo delle prospezioni, degli scavi e dello studio dei reperti ed in qualsiasi altro settore di attività scientifica volta a contribuire al progresso degli studi di preistoria e protostoria: elabora, promuove e sostiene, attraverso le commissioni previste dallo art. 6, specifici progetti di ricerca.

Art. 2

Sono Soci ordinari dell' Istituto:

- 1 - gli Istituti e gli uffici periferici dello Stato, dalle Università, dagli enti pubblici e privati che hanno tra i

loro compiti lo studio della preistoria e della protostoria o che comunque contribuiscono al progresso di tali discipline: gli istituti e gli uffici preposti alla tutela, alla documentazione ed alla valorizzazione dei beni culturali che costituiscono la testimonianza della preistoria e della protostoria;

2 - gli studiosi italiani e stranieri che svolgano continuativamente attività di ricerca o di insegnamento universitario nel campo delle scienze preistoriche e protostoriche, o che, specialisti di altre discipline, comunque contribuiscono al progresso di tali scienze.

I titoli di ammissione all' Istituto, sia per le istituzioni sia per i singoli studiosi, sono previsti dalla tabella allegata a questo statuto. La modifica di tale tabella può essere deliberata dall' Assemblea con procedura ordinaria.

La richiesta di ammissione all' Istituto da parte di istituzioni viene presentata dal legale rappresentante. La richiesta di ammissione di singoli studiosi può essere presentata dall' interessato o da due soci ordinari o emeriti. In ogni caso i titoli di ammissione di nuovi soci ordinari vengono vagliati da un' apposita commissione eletta dal Consiglio Direttivo nel proprio seno con le modalità specificate nell' art. 10 del presente Statuto: l' ammissione è deliberata dall' Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Sono Soci emeriti dell' Istituto gli studiosi di cui al punto 2), dopo il collocamento a riposo o comunque dopo il raggiungimento del 75° anno di età.

Sono Soci collaboratori dell' Istituto gli studiosi italiani e stranieri durante il periodo della loro formazione professionale post-laurea e coloro che svolgono, anche in modo non continuativo, ma con risultati scientificamente rilevanti, attività di ricerca nel campo delle scienze preistoriche e protostoriche, o che, in altri settori di ricerca, comunque contribuiscono al progresso di tali discipline.

La richiesta di ammissione può essere presentata dallo interessato o da due soci ordinari o emeriti.

I titoli di ammissione di nuovi soci collaboratori vengono vagliati dalla commissione di cui sopra e l' ammissione è deliberata dall' Assemblea, sentito il Consiglio Direttivo.

I soci emeriti, ordinari e collaboratori possono recedere liberamente dall' Istituto. Nel caso degli istituti o uffici di cui al punto 1) il recesso deve essere deliberato dallo organo competente e comunicato dal legale rappresentante al Presidente dell' Istituto.

L' Assemblea può deliberare, su proposta della commissione di cui sopra, l' esclusione dei soci per i quali siano venute meno le condizioni che costituivano il presupposto della loro presenza nell' Istituto e prende atto della decadenza di coloro che non contribuiscono regolarmente, come previsto dall' art. 3.

Art. 3

I soci emeriti, ordinari (persone fisiche) e collaboratori, e gli aggregati di cui all' art. 5, sono tenuti al pagamento di una quota fissata annualmente dal Consiglio Direttivo. Il pagamento di tale quota dà diritto a ricevere la Rivista di Scienze Preistoriche.

Il socio che non risulta in regola col pagamento della quota annuale non può esercitare il diritto di voto nelle assemblee e non può essere eletto alle cariche sociali. Il socio che da più di tre anni non provveda a tale pagamento, nonostante gli inviti a regolarizzare la propria posizione, viene considerato decaduto, previo avviso, con presa d' atto da parte dell' Assemblea, come previsto dall' art. 2.

Art. 4

Sono Soci corrispondenti gli studiosi stranieri di chiara fama che abbiano contribuito al progresso delle scienze preistoriche e protostoriche. La loro ammissione, proposta da non meno di cinque soci emeriti ed ordinari, viene sottoposta al vaglio della Commissione di cui all' art. 2 comma 3 ed al Consiglio Direttivo e quindi deliberata dall' Assemblea.

Art. 5

Sono Soci benemeriti dell' Istituto enti e persone che contribuiscano con aiuti finanziari e morali al raggiungimento delle finalità dell' Istituto. La loro qualifica è deliberata dall' Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Sono aggregati dell' Istituto le persone che, desiderando partecipare al raggiungimento delle finalità proprie dello Istituto, siano proposte da almeno due soci ordinari o emeriti. La loro ammissione è deliberata dall' Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 6

Sono organi dell' Istituto:

- a - l' Assemblea
- b - il Consiglio Direttivo
- c - il Presidente

62

f

Art. 7

L'Assemblea è costituita dai soci emeriti ed ordinari. I soci di cui all' art. 2 punto 1 sono rappresentati da uno studioso scientificamente qualificato, nominato dall'organo competente dell'istituzione o dell'ufficio tra il proprio personale.

Il rappresentante dell'ente consociato, che sia anche socio dell'Istituto a titolo personale, in seno alla Assemblea dispone comunque di un solo voto. I Soci Emeriti, se presenti, hanno gli stessi diritti dei soci ordinari; se assenti vengono considerati giustificati ed il loro numero non viene considerato ai fini del calcolo del quorum necessario per le delibere.

I soci possono farsi rappresentare in seno all'Assemblea delegando altri soci aventi titolo a parteciparvi. Ogni socio non può avere più di due deleghe.

L'Assemblea:

a - approva, a voto segreto, l'ammissione o la cessazione dei soci;

b - elegge il Presidente ed i componenti del Consiglio Direttivo;

c - delibera l'istituzione delle Commissioni scientifiche e delle altre commissioni di cui all' art. 11 e ne affida il coordinamento ad uno o più soci;

d - traccia le direttive per l'attività dell'Istituto; approva i bilanci preventivo e consuntivo presentati dal Consiglio e visti dai Revisori dei conti;

e - delibera in merito alle questioni inerenti alla preistoria ed alla protostoria ed ai relativi problemi istituzionali ed organizzativi, sottoposte da soci o dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è valida in prima convocazione se siano presenti almeno 2/3 dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Le delibere sono prese a maggioranza di voti. Per deliberare le modifiche dello statuto o lo scioglimento dell'Istituto sono richieste la presenza di almeno 2/3 dei soci ed il voto favorevole di almeno 2/3 dei votanti.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo è formato:

a - dal Presidente;

b - da otto Consiglieri;

c - dal Direttore della Rivista di Scienze Preistoriche;

d - dai Direttori generali dell'Istruzione Universitaria, dell'Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.A.S. e dell'Ufficio centrale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, che possono farsi rappresentare da funzionari di ruolo dipendenti dalle loro amministrazioni.

Il Presidente ed i Consiglieri sono eletti dall'Assemblea nel proprio seno, mediante votazioni segrete. Per l'elezione

# ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

50122 FIRENZE - VIA S. EUGENIO, 21 - TEL. 055 / 2340765

del Presidente è necessaria la maggioranza assoluta dei votanti; qualora essa non sia raggiunta, al quarto scrutinio si procederà mediante ballottaggio tra i due candidati che avranno avuto più voti. Per l'elezione dei Consiglieri ogni socio esprimerà non più di tre preferenze; risulteranno eletti i soci che avranno riportato il maggior numero di voti.

I componenti eletti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne facciano richiesta almeno tre dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo attua le delibere dell'Assemblea, provvede alla nomina del Direttore della Rivista di Scienze Preistoriche, predispone i bilanci ed esercita le altre funzioni di sua competenza secondo questo statuto.

## Art. 9

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, adotta provvedimenti d'urgenza che dovranno essere sottoposti a convalida da parte del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea secondo le rispettive competenze.

In caso di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente o in sua assenza dal consigliere eletto più anziano.

## Art. 10

La Commissione di cui al comma 1 dell'art. 2 è costituita dal Presidente dell'Istituto, che la convoca e ne dirige i lavori (o in sua assenza dal Vicepresidente) e da non meno di quattro consiglieri, nominati dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei propri membri elettivi, curando per quanto possibile che nella Commissione siano rappresentate le differenti competenze disciplinari. In caso di necessità la Commissione, eccezionalmente, potrà cooptare di volta in volta singoli studiosi, scelta tra i Soci emeriti o ordinari dell'Istituto.

## Art. 11

Su proposta del Consiglio Direttivo o di Soci, la Assemblea può costituire delle Commissioni Scientifiche, allo scopo di approfondire la ricerca ed il dibattito su determinate età della preistoria e della protostoria, o determinati temi, eventualmente finalizzati alla realizzazione di progetti specifici. A ciascuna commissione

ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

50122 FIRENZE - VIA S. EGIDIO, 21 - TEL. e FAX 055 / 3340765

possono liberamente aderire i Soci emeriti, ordinari e collaboratori.

I lavori di ogni commissione saranno coordinati da un responsabile designato dall' Assemblea, che provvederà alle convocazioni degli aderenti dandone contemporaneamente avviso al Presidente ed ai membri elettivi del Consiglio Direttivo.

L' elenco degli aderenti sarà rivisto ogni biennio a cura del coordinatore, che avrà la facoltà di proporre al Consiglio Direttivo la cancellazione dei nominativi dei Soci che non avranno partecipato all' attività della commissione.

Analoghi criteri e modalità valgono per l' istituzione di commissioni che si occupino di problemi istituzionali ed organizzativi.

Art. 12

Il Direttore della Rivista di Scienze Preistoriche viene nominato dal Consiglio Direttivo per un triennio. Qualora non faccia già parte del Consiglio Direttivo, il Direttore ne viene a far parte di diritto dal momento della nomina.

Il Direttore della Rivista di Scienze Preistoriche è affiancato da un Comitato di redazione, formato dai membri elettivi del Consiglio Direttivo.

Art. 13

Il patrimonio dell' Istituto è costituito dalle liberalità a tale scopo destinate.

Le entrate annuali dell' Istituto sono costituite:

- a - dalle rendite del patrimonio;
- b - dai contributi dei soci;
- c - dai contributi ordinari e straordinari di enti pubblici e privati e dalle liberalità non destinate al patrimonio;
- d - dal prodotto della vendita delle pubblicazioni e da altre attività dell' Istituto.

L' anno amministrativo e sociale coincide con l' anno solare.

I bilanci vengono predisposti dal Consiglio e sottoposti a due Revisori dei conti designati, uno dall' Assemblea, l' altro dal Ministero competente.

Art. 14

In caso di scioglimento, il patrimonio, le attrezzature e la biblioteca dell' Istituto saranno devoluti al Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria.

Art. 15

E' data facoltà all' Assemblea di approvare a maggioranza non qualificata un regolamento per il funzionamento dello Istituto.

**NORMA TRANSITORIA:**

Entro sei mesi dall' entrata in vigore del presente statuto, il Consiglio Direttivo allora in carica provvederà ad inserire nelle categorie di soci previste dall' art. 2 gli attuali soci o membri e aggregati dello Istituto, provvedimento che sarà sottoposto alla delibera della prima Assemblea utile.

**TABELLA**

Hanno titolo per diventare soci ordinari dell' Istituto i seguenti istituti o uffici periferici:

a - Dipartimenti ed Istituti universitari ai quali afferiscono insegnamenti di discipline preistoriche e protostoriche effettivamente attivate quali insegnamenti ufficiali;

b - Soprintendenze Archeologiche, o Miste, o Speciali, che hanno quale compito istituzionale la tutela dei beni culturali che costituiscono testimonianza della preistoria e della protostoria ed il loro studio;

c - Istituti o enti di ricerca specializzati nello studio della preistoria e della protostoria;

d - Musei di preistoria e protostoria, o che comprendono consistenti sezioni di preistoria e protostoria, aperte regolarmente al pubblico, con personale stabilmente adetto e direzione scientificamente qualificata;

e - Associazioni scientificamente qualificate formate da professionisti nelle discipline pre- e protostoriche o in discipline rilevanti ai fini dello svolgimento e del progresso della ricerca pre- e protostorica, previo vaglio della commissione di cui all' art. 2.

Tali enti saranno rappresentati in seno all' Assemblea dello Istituto dal legale rappresentante o da altra persona dipendente dall' ente e designata stabilmente dall' organo competente. Nel caso in cui il personale dell' ente comprenda soci emeriti od ordinari dell' Istituto, si raccomanda che uno di questi sia designato quale rappresentante dell' ente.

Hanno titolo per diventare soci ordinari dell' Istituto i seguenti studiosi:

f - Professori universitari di I e di II fascia titolari di insegnamenti di preistoria e protostoria;

g - Professori universitari titolari di altri insegnamenti, che svolgono abitualmente un' attività di ricerca finalizzata

allo sviluppo delle scienze preistoriche e protostoriche;

h - Ricercatori universitari e tecnici laureati universitari che svolgono abitualmente un' attività di ricerca nel campo delle scienze preistoriche e protostoriche o finalizzate al loro sviluppo;

i - Funzionari tecnico-scientifici delle Soprintendenze che hanno iniziato la loro carriera quali Ispettori preistorici o che svolgono attività prevalente nel campo della preistoria e della protostoria;

l - Ricercatori dipendenti da enti di ricerca, che svolgono attività nel campo della preistoria o della protostoria, o che comunque contribuiscono al progresso delle scienze preistoriche e protostoriche;

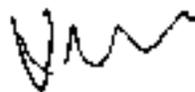
m - Direttori, Conservatori o altro personale qualificato dipendente da Musei ed uffici di enti locali addetti alla documentazione e valorizzazione dei beni culturali che costituiscono la testimonianza della preistoria e della protostoria, che hanno iniziato la loro carriera nel campo della preistoria e protostoria, o che svolgono attività prevalente nello stesso campo, o comunque finalizzata al progresso di tali scienze.

Gli studiosi per i quali è richiesta un' attività nel campo delle scienze preistoriche e protostoriche, o comunque finalizzate al progresso di tali scienze, sono tenuti a documentare tale attività mediante un curriculum e la presentazione dei titoli (tra i quali sarà preso in particolare considerazione il dottorato di ricerca o il diploma di perfezionamento o specializzazione con indirizzo preistorico o protostorico) e delle pubblicazioni pertinenti.

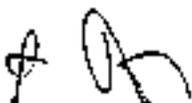
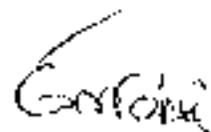
VISTO SI APPROVA

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI

E AMBIENTALI



31 MAR. 1998



## MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

### Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia nazionale italiana di entomologia, in Firenze

Con decreto ministeriale dell'8 aprile 1998, vistato dalla regione centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali in data 27 aprile 1998, al n. 142, è stato approvato il nuovo testo di statuto dell'Accademia nazionale italiana di entomologia con sede in Firenze.

98A5679

### Riconoscimento giuridico alla Società di studi Valdesi in Torre Pellice

Con decreto ministeriale del 4 aprile 1998, vistato dalla regione centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali in data 27 aprile 1998, al n. 143, alla Società di studi Valdesi, con sede in Torre Pellice, stata riconosciuta la personalità giuridica e non è stato approvato il relativo statuto.

98A5680

### Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, in Firenze

Con decreto ministeriale del 21 marzo 1998, vistato dalla regione centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali in data 27 aprile 1998, al n. 145, è stato approvato il nuovo testo di statuto dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, con sede in Firenze.

98A5681

### Riconoscimento della personalità giuridica alla fondazione scientifico culturale Maria ed Eugenio Dario Rustia - Trame, in Trieste.

Con decreto ministeriale del 4 aprile 1998, è stato dalla regione centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali in data 27 aprile 1998, al n. 144, alla fondazione scientifico culturale Maria ed Eugenio Dario Rustia - Trame, con sede in Trieste, è stata riconosciuta la personalità giuridica.

98A5682

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Modificazioni allo statuto della fondazione «Il Faro» in Roma

Con decreto ministeriale del 29 maggio 1998 sono state approvate le modifiche apportate dall'assemblea dei fondatori della fondazione «Il Faro», con sede in Roma, allo statuto della medesima, di cui all'atto pubblico del 7 febbraio 1994, n. di repertorio 12.438/4595, a foglio del rogito Gianluca Napoleone.

98A5683

### Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.6077-XV J(1622) del 28 maggio 1998, la carica pirotecnica denominata «HIRT 4», che la TRW SABELT S.p.a., con sede in Moncalieri (Torino), intende importare dalla Hirtenberger Präzisionstechnik GmbH Automotive Safety - Austria, è riconosciuta ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificata nella quinta categoria - gruppo «A» dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico. Allorché installata nel dispositivo di sicurezza denominato «Pretensionatore ml 11 per cinture di sicurezza», che la Trw Sabelt S.p.a. intende importare dalla Trw Occupant Restraint Systems Ges.m.b.H. - Austria, la carica «Hirt 4» non è classificata tra i prodotti esplosivi ai sensi della nota b) del decreto ministeriale 4 aprile 1973 (Gazzetta Ufficiale n. 120 del 19 maggio 1973), così come l'intero dispositivo.

Con decreto ministeriale n. 559/C.6078-XV J(1623) del 28 maggio 1998, la carica pirotecnica denominata «HIRT 3», che la TRW SABELT S.p.a., con sede in Moncalieri (Torino), intende importare dalla Hirtenberger Präzisionstechnik GmbH Automotive Safety - Austria, è riconosciuta ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificata nella quinta categoria - gruppo «A» dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico. Allorché installata nel dispositivo di sicurezza denominato «Pretensionatore ml 12 per cinture di sicurezza», che la Trw Sabelt S.p.a. intende importare dalla Trw Occupant Restraint Systems Ges.m.b.H. - Austria, la carica «Hirt 3» non è classificata tra i prodotti esplosivi ai sensi della nota b) del decreto ministeriale 4 aprile 1973 (Gazzetta Ufficiale n. 120 del 19 maggio 1973), così come l'intero dispositivo.

98A5684

## COMUNE DI ACQUASANTA TERME

### Estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)

Il comune di ACQUASANTA TERME (provincia di Ascoli Piceno) ha adottato, l'11 aprile 1998, la seguente deliberazione, per l'anno 1998:

*(Omissis)*

di lasciare invariate le aliquote I.C.I. per l'anno 1998 che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, come di seguito specificato:

5,50 per mille per i proprietari di immobili di civile abitazione residenti nel comune di Acquasanta Terme e per i proprietari di immobili classificati nei gruppi catastali B C D e a, sensi del comma 5);

6 per mille per i proprietari di immobili di civile abitazione posseduti in aggiunta alle abitazioni principali e proprietari di immobili non residenti nel comune di Acquasanta Terme;

4 per mille per i fabbricati disabitati inagibili ed inabitabili e di fatto non abitabili, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni e purché inagibilità ed inabitabilità sia accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario o sia certificata da dichiarazione sostitutiva;

L. 200.000 di detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale

*(Omissis)*

98A5810